

[Questo Numero]

Con la pubblicazione del numero 5, 2013, CAMBIO è ormai pienamente entrato nella sua fase matura. I tre anni di lavoro editoriale hanno via via permesso di precisare le linee-guida della rivista e dato stabilità al suo format. Questo numero, organizzato come di consueto in Sezioni, presenta però alcune innovazioni: prima fra tutte l'introduzione di uno spazio per *Book Reviews* (questa volta dedicato al bel libro di Massimo Paci sulla sociologia storica) e una sezione di *Recensioni e schede*.

La parte monografica della rivista discute e documenta un problema di grande centralità nel dibattito scientifico e politico di questi anni: e cioè il crescente aggravarsi delle situazioni di disuguaglianza con i rischi che ne conseguono sul piano della coesione sociale. Come vedrà il lettore, il tema è declinato nella specifica e particolarmente avvertita relazione tra disuguaglianza sociale e salute. Curata e introdotta da Giulia Mascagni, ospita un nutrito gruppo di contributi, in molti casi frutto di ricerche sul campo, in altri caratterizzati da finalità definitorie (è il caso di Giovanna Vicarelli) o da un taglio di più libera riflessione sul tema (come gli articoli di Gavino Maciocco, Mara Tognetti e per certi versi dello stesso Giampaolo Nuvolati). Tutti gli altri interventi presentano i risultati di interessanti attività di ricerca: da quella sugli *hobos* di Campagnaro e Porcellana all'indagine di Micol Bronzini sull'impoverimento delle famiglie; da un'attenzione ai sistemi di cura - Farini sull'assistenza sanitaria ai migranti, Perino e Braida sulla *transitional care* di adolescenti con malattie rare - fino ad un'analisi dei meccanismi di disuguaglianza che continuano ad agire anche nelle situazioni più disperate (Bosco e Cappellato sui malati di SLA).

La sezione *Temi eliasiani* ha in questo numero una sua originale compattezza, con tre interessanti contributi su diversi periodi della vita e del lavoro di Elias: dal saggio di Hermann Korte (uno dei migliori studiosi del sociologo tedesco) sulla sua attività all'Università di Leicester, a quello di Marc Joly sui dieci anni che precedono l'inserimento in questa università, fino al resoconto di Søren Nagbøl a partire da un colloquio con lo stesso Elias sulla sua relazione con Freud.

Saggi e ricerche ospita un articolo di Gabriella Punziano sui più recenti percorsi e sviluppi del welfare europeo, un'analisi empirica di Simona Gozzo sulle "generazioni flessibili" dei giovani degli ultimi due decenni, e infine un contributo a tre mani (Filandri, Negri, Parisi) su come stia cambiando la percezione dell'adeguatezza del reddito in situazioni di crisi.

Quest'ultimo articolo introduce all'argomento della Sezione *Interventi* che in questo numero presenta le analisi di due studiosi di altissimo livello sulla crisi dei loro rispettivi paesi: con contributi che fanno uso di approcci teorici, metodologici e culturali molto diversi tra loro. Ian Budge ci offre una brillante analisi della crisi britannica, in un breve articolo cui fa seguire un *model manifesto* a simulazione di ciò che si potrebbe e si dovrebbe fare per fronteggiarla. Luciano Cavalli, nell'intervista che ci ha gentilmente rilasciato, ricerca impietosamente le ragioni dell'attuale crisi italiana nella sua storia e nel suo assetto istituzionale. Data la loro forte attualità, la Redazione di CAMBIO invita chi volesse intervenire a commento di questi scritti a proporre un proprio contributo alla discussione sulla crisi, che potrà trovare ospitalità in questa stessa Sezione della rivista.

Si segnala infine che nel prossimo numero (III, 6, Dicembre 2013), come indicato dal *Call for papers* sul nostro sito, la parte monografica sarà dedicata a studi e ricerche sul tema *Città e quartieri in trasformazione*. Le questioni su cui invitiamo a riflettere sono riconducibili ad una coppia di fenomeni che caratterizzano il cambiamento della città ed in modo particolare dei suoi quartieri: diversità e separazione. Dicotomia esplorabile anche in relazione alle pratiche pubbliche o private che si attivano intorno ai processi che accompagnano il cambiamento: la gestione della diversità e la gestione del conflitto.

CAMBIO continuerà ad ospitare articoli in lingua italiana e in inglese. Eventuali proposte di studiosi di altra appartenenza linguistica sono benvenute: qualora siano valutate dal Comitato Editoriale e dai referees idonee e di interesse per la rivista, si provvederà alla loro traduzione in una delle due lingue "ufficiali" della rivista.

[This Issue]

With the publication of issue 5, 2013 CAMBIO is now fully in its phase of maturity. Our three years of editorial work have gradually enabled us to fine-focus the journal's guidelines and stabilize its format. This issue, while set forth in its customary Sections, features a few innovations: first of all the introduction of a space for *Book Reviews* (this time dedicated to Massimo Paci's fine book on the historical sociology) and a section of *Reviews and Profiles*.

The journal's monographic section discusses and documents a crucial problem in the scientific and political debate of recent years: namely, the worsening of situations of inequality with the risks entailed in terms of social cohesion. As the reader will see, the subject is treated in the specific and sensitive relationship between social inequality and health. Edited and introduced by Giulia Mascagni, this section hosts a substantial number of contributions, in many cases the result of field research, in others marked by clearly defined objectives (as in the case of Giovanna Vicarelli) or by a freer reflective slant on the subject (such as the articles by Gavino Maciocco, Mara Tognetti and to a certain extent Giampaolo Nuvolati himself). All the other contributions present the results of interesting research projects: from the one on the *hobos* of Campagnaro and Porcellana to Micol Bronzini's study of family impoverishment; from a focus on care systems - Farini on health care for migrants, Perino and Braidà on the transitional care of adolescents with rare diseases - to an analysis of the mechanisms of inequality that persist in even the most desperate situations (Bosco and Cappellato on ALS patients).

This issue's *Eliasian Themes* section is especially weighty and original, with three interesting contributions on different periods in Elias's life and work, from the essay by Hermann Korte (one of the foremost Elias' scholars) on his activity at the University of Leicester, to the one by Marc Joly on the ten years preceding Leicester, and finally Søren Nagbøl's report on a talk with Elias about his relationship with Freud.

Essays and Researches hosts an article by Gabriella Punziano on the latest developments and trends of the European welfare state, an empirical analysis by Simona Gozzo on the "flexible generations" of young people over the past two decades, and lastly a three-author (Filandri, Negri, Parisi) contribution on the changing perception of income adequacy in crisis situations.

This last article introduces the topic of the *Contributions* section, which in this issue presents an analysis by two top scholars on the crisis of their respective countries, with contributions that make use of theoretical, methodological and cultural approaches that are very different from each other. Ian Budge provides a brilliant analysis of the British crisis in a short article followed by a *model manifesto* that simulates what could and should be done to deal with it. Luciano Cavalli, in the interview he has kindly conceded to us, relentlessly analyses the reasons for Italy's present crisis in its history and institutional structure. Given their marked topicality, the Editors of CAMBIO invite readers to contribute comments on this discussion of the crisis, which will appear in this same Section of the journal.

Lastly, in our next issue (III, December 6, 2013), as indicated in the *Call for papers* on our website, the monographic part will be devoted to studies and research on the subject *Cities and neighborhoods undergoing transformation*. We invite those interested to reflect on the questions related to a pair of phenomena typical of urban change and especially neighborhoods: diversity and separation. A dichotomy which can be explored in connection with public or private practices implemented around the processes accompanying change: diversity management and conflict management.

CAMBIO will continue to host articles in Italian and in English. Any proposals in other languages are welcome. If the Editors and referees consider such proposals suitable and of interest to the journal, we will undertake to translate them into one of its two "official" languages.